



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE DI GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Già con la Legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "... i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei Bilanci Consolidati delle Regioni e degli Enti Locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, recita: "Le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Comunità Isolane, Unioni di Comuni ed enti strumentali delle Amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. n.174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il Bilancio Consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Il Bilancio Consolidato del "Gruppo Amministrazione Pubblica" è obbligatorio dal 2015 per tutti gli enti, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione dello stesso a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017. Per gli Enti Locali che partecipano alla sperimentazione contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011, l'obbligatorietà decorre già dal 2015 con riferimento all'esercizio 2014.

Il Comune di Agerola ha esercitato la facoltà di rinvio della redazione del Bilancio Consolidato con atto di Consiglio Comunale n. 25 del 27.07.2015.

Il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "Amministrazione Pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il Bilancio Consolidato.

In particolare, la redazione del Bilancio Consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente;
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'Amministrazione Pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per

valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'Ente Locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il Bilancio Consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente a capo del "Gruppo Amministrazione Pubblica" alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce - è composto dal Conto Economico Consolidato e dallo Stato Patrimoniale Consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato n.11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dalle società componenti il gruppo e relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il Bilancio Consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

I riferimenti normativi sono contenuti pertanto nel D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, i quali definiscono:

- i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3);
- il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4);
- gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

2. IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'Amministrazione Pubblica come definito dal D.lgs n. 118/2011.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione diretta o indiretta al capitale delle controllate ed ad una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel

rendiconto consolidato della capogruppo;

2) gli enti strumentali controllati dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definiti dall' art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) le società controllate dall'Amministrazione Pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5) le società partecipate dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente Locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione o l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Al fine di consentire la predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi sopra indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel Bilancio Consolidato (perimetro di consolidamento).

La normativa prevede che possano non essere inseriti nel perimetro di consolidamento enti e società del gruppo in ottemperanza ai seguenti criteri:

1) irrilevanza: si ha quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli Enti Locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del Bilancio Consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

2) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sulla base del principio contabile applicato Allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e dei criteri sopra evidenziati, si è provveduto pertanto, con deliberazione di G.C. n. 156 del 21.12.2016 all'individuazione degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola, e degli enti, aziende e società componenti del GAP da comprendere nel Bilancio Consolidato (perimetro di consolidamento).

ELENCO 1

Elenco enti appartenenti al Gruppo Pubblica Amministrazione - GAP

DENOMINAZIONE	QUOTA %
CONSORZIO ASMEZ	0,13
SVILUPPO COSTA D'AMALFI spa	3,705
AUSINO Spa	4,36
ASMENET CAMPANIA CONSORZIO ARL	0,59
AUTORITA' DI AMBITO SELE	0,4

Sono quindi stati verificati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, raffrontando i dati del Comune di Agerola in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuno dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Si provvede a rappresentare i parametri del Comune di Agerola relativi al 2016 ai fini dell'analisi di irrilevanza al consolidamento:

Parametro	Dati del Comune 2016	Soglia di rilevanza 10%
Totale attivo	37.322.578,73	3.732.257,87
Patrimonio netto	10.051.157,55	1.005.115,76
Totale ricavi caratteristici	4.496.369,80	449.636,98

ELENCO 2
Elenco Gruppo Bilancio Consolidato

	Ausino Spa
Parametro	2016
Totale attivo	33.519480,00
Patrimonio netto	2.965.304,00
Totale ricavi caratteristici	12.410.066,00

L'elenco n.2 evidenzia che l'Ausino Spa supera la soglia di rilevanza e pertanto rientra nel perimetro del consolidamento.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA INSERITA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE CON IL COMUNE DI AGEROLA

L'Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati, già Consorzio degli acquedotti dell'Ausino, dal 2003 è una Società per Azioni di capitale interamente pubblico, i cui soci sono 21 Comuni della Provincia di Salerno e il Comune di Agerola in Provincia di Napoli.

Dal 12.12.2012 è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Costa D'Amalfi", che include 26 Comuni dell'area nord dell'ATO 4 Sele in Regione Campania, quale società in "house providing".

Ha assunto la gestione del servizio idrico integrato:

- dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti, Vietri sul Mare;
- dal 01.10.2013 nel Comune di Cava de' Tirreni;
- dal 01.01.2015 nei Comuni di Atrani, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino

Rovella, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte;
- dal 01.09.2015 nel Comune di Pellezzano.

Sono attualmente in corso le procedure per l'acquisizione delle gestioni dei rimanenti Comuni di: Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala.

Brevi cenni sulla storia dell'azienda

L'ex Consorzio dell'Ausino fu fondato nel 1908 per realizzare e gestire gli acquedotti destinati a dotare i Comuni fondatori di acqua potabile. Nel corso dello scorso secolo realizzò una rete articolata di acquedotti esterni, diramazioni ed opere complementari, che costituiscono la struttura portante dell'attuale schema di alimentazione idrica del territorio in cui opera.

L'obbligo per i Comuni di tutelare l'igiene e la sanità pubblica fu imposto con la legge sanitaria 22.12.1888 n.5849. Furono, quindi, emanate la Circolare del Ministero dell'Interno del 6 febbraio 1889 e la Circolare del 28 maggio 1889 n.12523 della Prefettura di Salerno, nella quale si leggeva, fra l'altro, che "Il Ministero è informato delle deplorable condizioni igieniche, in cui molti Comuni del Regno si trovano, a causa delle deficienze e cattiva qualità dell'acqua necessaria per i loro usi domestici ed è deciso a far sì che le disposizioni della legge siano applicate affinché in un avvenire non troppo lontano tutti i Comuni siano forniti di tale elemento essenziale di loro salubrità in ragione dei bisogni degli abitanti".

Tale atto venne formalmente recepito dall'Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni, presieduta dal Marchese Genoino, come risulta dal verbale di G.M. n.133 dell' 8 giugno 1889. Successivamente, il Marchese Pasquale Atenolfi, Senatore del Regno e già Sindaco di Cava de' Tirreni, diede concreto impulso alla realizzazione delle opere acquedottistiche dell'Ausino ed alla costituzione del futuro Consorzio Ausino. Con i compromessi del 19.09.1906 e del 27.11.1906, e poi con il contratto di ratifica del 24.06.1908, venne formalizzato l'accordo tra i Comuni di Cava de' Tirreni, Pagani, Angri e Scafati con la Società Italiana per Condotte d'Acqua, con sede in Roma, per presentare il progetto tecnico esecutivo di derivazione di acque dalle sorgenti Ausino, Ausinetto ed Avella, in territorio di Acerno e di costruzione dell'acquedotto fino ai detti Comuni, che s'impegnavano contestualmente a costituire un Consorzio. Il "Consorzio fra gli Utenti dell'Acquedotto dell'Ausino" fu costituito con verbale redatto presso la Prefettura di Salerno il giorno 7 giugno 1909, con l'adesione, frattanto, anche del Comune di Nocera Inferiore. Nel 1916 fu completata la realizzazione dell'Acquedotto dell'Ausino ed il costituito Consorzio adottò, in data 18 novembre 1916, il suo Statuto, approvato, poi, dalla Prefettura di Salerno il 03 aprile 1917.

Negli anni successivi aderirono al Consorzio il Comune di Salerno e i Comuni dei Monti Picentini, dell'Agro Nocerinico-Sarnese e della Valle dell'Irno. Dal 1984, con l'attivazione dell'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana, vi aderirono anche molti Comuni della Costiera Amalfitana.

La natura giuridica di Consorzio fu variata, con delibera di assemblea consortile n.9 del 18.06.1997, ex D.P.R. 902/86 ed artt. 25 e 60 della legge 142/90, in azienda speciale; con successiva delibera num.7 del 06.03.1998 fu modificata anche la ragione sociale in "Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino" (A.S.I.I.A.). Con la finalità di ricevere l'affidamento del servizio idrico integrato dall'Ente d'Ambito Sele, in data 24 marzo 2003 l'assemblea della ASIIA deliberò la trasformazione in società per azioni, acquisendo l'attuale denominazione "AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI". La valorizzazione del capitale dell'azienda avvenne a seguito di perizia di stima disposta dal Presidente del Tribunale di Salerno, ex art. 2343 del codice civile e dell'art. 115 del d.lgs. 267/2000 al 2 maggio 2003.

Dal 2001 l'azienda, in accordo con molti Comuni soci e con l'Autorità di Ambito Sele, ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, in attuazione della legge n. 36 del 05.01.1994 e della legge della Regione Campania n.14 del 21.05.1997.

La quota di partecipazione del Comune di Agerola nella predetta società partecipata è pari al 4,36%.

4. DOCUMENTI DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Il bilancio dell'esercizio della società Ausino Spa da consolidare, è quello riferito all'anno 2016 così come trasmesso dalla stessa.

Il bilancio di esercizio della società partecipata è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

5. CRITERI DI REDAZIONE

L'Ente Locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) ed adottare lo schema predefinito dell'allegato 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo Pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Qualora non ci sia uniformità, la stessa è ottenuta apportando opportune rettifiche. Il principio contabile applicato prevede che il Bilancio Consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi l'informativa supplementare al Bilancio Consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi alla base”*.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- *Chiarezza e veridicità*: il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme degli organismi inclusi nell'area del consolidamento;
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando criteri uniformi;
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti per garantire la comparazione dei valori economici e patrimoniali. L'applicazione di tale criterio nell'ambito del consolidamento dei bilanci comunali appare alquanto

difficoltoso in quanto gli organismi oggetto di consolidamento svolgono funzioni ed attività totalmente difformi tra di loro. Pertanto, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, può essere necessario in alcuni casi derogare dall'obbligo dell'uniformità dei criteri di valutazione, come per altro consentito dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011;

- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante, ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area del consolidamento devono fare riferimento al medesimo arco temporale;
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ad attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, facendo riferimento a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Il Bilancio Consolidato o bilancio aggregato è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico degli organismi controllati direttamente o indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento che trova i suoi fondamenti nelle diverse teorie del consolidamento.

Il metodo di consolidamento consiste nella procedura di aggregazione dei valori, contenuti nei singoli bilanci delle società o enti partecipati inclusi nel perimetro del consolidamento, con il bilancio della capogruppo o controllante, così da definire in modo compiuto i risultati raggiunti dal gruppo nell'esercizio di riferimento. Tale metodo individua in sostanza in che modo i valori patrimoniali ed economici di tutte le società e/o enti inclusi nel perimetro di consolidamento, debbano essere uniti al fine di ottenere i valori patrimoniali ed economici del Gruppo Amministrazione Pubblica, con riferimento ad un determinato periodo di tempo.

Per quanto riguarda i metodi da utilizzare nel contesto del GAP, l'allegato 4/4 individua due metodi di consolidamento, il metodo integrale e il metodo proporzionale. A questi due metodi se ne può aggiungere anche uno ulteriore previsto dal principio contabile OIC 17 denominato metodo del patrimonio netto.

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura del rapporto esistente tra la capogruppo e ogni ente/società incluso nel perimetro di consolidamento. Il punto 4/4 (consolidamento dei bilanci) dell'allegato 4/4 al D.lgs n. 118/2011 fornisce l'indicazione dei metodi da utilizzare. Il punto recita:

- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate dal principio contabile, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

1. per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate **cd. metodo integrale;**

2. per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati **cd. metodo proporzionale.**

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel Bilancio Consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo.

In sostanza, il metodo integrale si utilizza quando la capogruppo controlla in via esclusiva l'ente o la società partecipata, mentre si utilizza il metodo proporzionale quando la capogruppo ha una partecipazione congiunta e non esclusiva su un ente o società affidataria della gestione di un servizio.

Nel metodo integrale, il gruppo formato dalla capogruppo e dalle sue controllate è visto e trattato come un'unica entità con un patrimonio ed un reddito che formano un solo complesso economico. Ciò determina che lo Stato Patrimoniale formato da attività e passività e il Conto Economico formato da costi e ricavi sono "consolidati" integralmente come se le società o gli enti che fanno parte del gruppo fossero un unico soggetto economico. E' un metodo che pur nel dare il valore patrimoniale ed economico complessivo del gruppo evidenzia, sia nello Stato Patrimoniale che a Conto Economico, la parte di valore che è attribuita ai terzi che non fanno riferimento alla capogruppo. In particolare nel Bilancio Consolidato dell'Ente Locale tale posta è evidenziata nel Patrimonio Netto in apposita posta denominata "Patrimonio Netto di competenza di terzi" e il "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi". Analogamente trova evidenza anche la parte dei terzi relativa al risultato dell'esercizio, con specifica indicazione del Conto Economico alla voce "Risultato di esercizio di pertinenza dei terzi".

Nel metodo di consolidamento proporzionale la centralità viene posta sull'ente capogruppo e il consolidato è considerato come un'estensione del bilancio di quest'ultimo con cui tener conto anche delle quote che detiene nelle società e/o enti controllati. Di conseguenza la procedura di consolidamento proporzionale prevede che i valori del bilancio dell'ente capogruppo siano sommati ai valori delle società e/o degli enti partecipati ma solo in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. Quindi solo i valori patrimoniali attivi e passivi e i componenti positivi e negativi di reddito pro-quota, sulla base della percentuale di partecipazione della capogruppo al capitale della partecipata.

Nel metodo proporzionale non saranno evidenziate le quote di reddito e di patrimonio di competenza delle minoranze; infatti con questo metodo la quota di competenza dei terzi è già eliminata prima del processo di aggregazione essendo i valori da consolidare considerati solo per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.

Il metodo adottato dal Comune di Agerola per gli organismi componenti il Gruppo Ente Locale è il metodo proporzionale.

Dovendo il Bilancio Consolidato rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici, esso deve includere soltanto le operazioni che i componenti dell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Ecco perché occorrono una serie di interventi di rettifica quali:

- 1) eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 6) identificazione nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio, della quota di pertinenza di terzi all'interno del Risultato Economico d'esercizio e della quota di pertinenza di terzi nel Patrimonio Netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo in caso di consolidamento integrale.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Nel caso in cui il costo della partecipazione fosse maggiore rispetto al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si avrà una differenza di consolidamento positiva attiva da inserire tra le attività del Bilancio Consolidato e che sarà trattata come Avviamento da ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426 del c.c..

Se invece il costo della partecipazione fosse inferiore al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si originerebbe una differenza negativa passiva da imputare nel Bilancio Consolidato tra le passività dello Stato Patrimoniale alla voce Fondo di Consolidamento per rischi e oneri futuri.

6. ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Di fondamentale importanza è la fase di riconciliazione delle partite infragruppo al fine di accertare l'equivalenza tra i saldi contabili dell'ente controllante (Comune di Agerola) e quelli della sua partecipata (Ausino spa). E' possibile, nell'effettuare tale operazione riscontrare alcune differenze (che saranno oggetto di indagine ai fini della loro parificazione) dovute ad errori di contabilizzazione, all'applicazione di diversi criteri di valutazione, ma anche all'adozione di sistemi contabili difformi come nel nostro caso specifico. In tale ultimo caso ci troviamo infatti di fronte ad una contabilità di tipo finanziario adottata dal nostro Comune, rispetto ad una contabilità della società partecipata assoggettata alla disciplina civilistica e ad un metodo economico-patrimoniale incentrato sulla partita doppia.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto quindi ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del Bilancio Consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

Le principali operazioni di eliminazione/elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione della capogruppo (Comune di Agerola) nella componente del gruppo (Ausino Spa) con la corrispondente parte del patrimonio netto della componente del gruppo;
- eliminazione di crediti e debiti derivanti da operazioni infragruppo.

In generale, le principali operazioni oggetto di eliminazione relative a debiti e crediti sono quelle derivanti dalle relazioni che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro con contestuale registrazione delle partite non coincidenti. La corretta procedura di eliminazione presuppone infatti l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Il Comune di Agerola ha redatto il Bilancio Consolidato adeguandosi ai dati forniti dalla società partecipata facente parte del perimetro del consolidamento. I bilanci da consolidare, sia del Comune di Agerola, sia della società Ausino spa, sono riferiti alla data del 31.12.2016. Pertanto, la data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31.12.2016.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

Per la redazione del Bilancio Consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata (valore netto contabile).

Poiché il consolidamento è avvenuto con il metodo proporzionale è stato necessario procedere all'eliminazione della partecipazione del Comune di Agerola dalla corrispondente quota di patrimonio netto della società facente parte del Gruppo: nel nostro caso l'Ausino Spa.

Le poste iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di un trattamento particolare in fase di consolidamento, in quanto le attività iscritte nel bilancio della Capogruppo si elidono con il Patrimonio Netto delle società e degli enti controllati e partecipati.

Nella redazione dello Stato Patrimoniale della capogruppo approvato unitamente al rendiconto della gestione 2016 con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2017, le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 20.272,32 sono state iscritte al costo, mentre nel consolidamento le medesime sono state oggetto di elisione con il Patrimonio Netto dei soggetti consolidati: questa differente valutazione, ha generato la cosiddetta Riserva di Consolidamento pari ad euro 115.636,72, iscritta nel Passivo dello Stato Patrimoniale consolidato alla voce fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri.

Il valore della partecipazione al patrimonio netto è pari ad € 129.278,21, che decurtato della voce iscritta in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie di € 13.650,49 determina la riserva di consolidamento pari ad € 115.636,72. Pertanto dalle immobilizzazioni finanziarie della capogruppo è stato eliminato il valore contabile della partecipazione per € 13.650,49, dal patrimonio netto della partecipata è stata eliminata la corrispondente parte per € 38.659,64 (capitale sociale) e per € 90.627,57 (Riserve) e la differenza generata dall'operazione di rettifica pari ad € 115.636,72 è stata allocata nella posta del passivo denominata fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri.

Il Bilancio Consolidato espone quindi un valore delle immobilizzazioni finanziarie consolidate pari a € 11.403,97.

Debiti e Crediti

Fra le molteplici realtà che costituiscono un gruppo pubblico locale si generano regolarmente relazioni di natura sia commerciale che finanziaria. Molte società partecipate dagli Enti Locali sono costituite proprio al fine di erogare servizi pubblici e strumentali nei confronti degli enti stessi. Tali operazioni fanno sorgere un costo e ricavo, oltre che un debito e credito infragruppo per importi non ancora saldati alla data di chiusura.

Le operazioni che in tal senso intercorrono tra l'Ente Locale e la sua partecipata vanno eliminate perché rappresentano solamente un trasferimento di risorse interno al gruppo.

Sono state elise le operazioni a debito e a credito reciproco, come da rendiconto del Comune e rendiconto della Società Ausino Spa al 31.12.2016.

Nella corrispondenza dei saldi reciproci, in fase di consolidamento secondo il metodo proporzionale, anche in considerazione dei diversi criteri di contabilizzazione, si è riscontrato il disallineamento delle voci corrispondenti a tali poste di bilancio.

Per le suddette partite reciproche, come suggerito dalla normativa e dal principio contabile, si è provveduto alla contabilizzazione delle differenze mediante la voce Fondo di Consolidamento. La mancata coincidenza delle suddette poste deriva dalla presenza di alcune voci oggetto di verifica e controllo da parte della capogruppo e della partecipata; gli stessi saranno allineati e rettificati in corso d'esercizio così come di intesa tra le parti.

Le rettifiche operate hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei crediti di € 21.831,22 tra l'attivo;
2. del valore dei debiti di € 24.602,97 tra il passivo;
3. la valorizzazione della posta Fondo di Consolidamento nell'attivo di € 3.629,56 ed € 6.401,31 nel passivo.

Costi e Ricavi

Come sopra specificato, i rapporti intercorrenti tra la capogruppo e la sue partecipate generano anche operazioni di costo e ricavo che affluiscono nei rispettivi conti economici, e che sono anch'esse oggetto di rettifica in fase di consolidamento.

Le rettifiche operate in tal senso hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei ricavi di € 3.116,29;
2. del valore dei costi di € 2.767,49;

Tale rettifica ha generato un aumento del risultato di esercizio di € 348,80 con riflessi sul valore dell'attivo.

7. CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e della componente del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati successivamente aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri) in proporzione alla quota di partecipazione delle voci contabili con riferimento al bilancio della società controllata (cd. metodo proporzionale).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali del Comune di Agerola sono quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di esercizio della partecipata è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati dall'Ausino Spa per la redazione del proprio bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile come indicato nella loro nota integrativa.

Si riportano sommariamente i criteri di valutazioni adottati:

- Immobilizzazioni Immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisto o di realizzazione, comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti;
- Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.lgs. n.118/2011 da parte del Comune di Agerola ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte della partecipata;
- Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni e altri titoli: le partecipazioni in società o altri organismi strumentali sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore da parte del Gruppo. Criterio analogo è stato adottato per il Comune di Agerola;
- Crediti: sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi;
- Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale;
- Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non sono determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica;
- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato: nel bilancio della partecipata rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo;
- Debiti: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione;
- Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni;
- Costi e Ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita;
- Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Agerola le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali imposte di bollo, imposta di registro ecc.

In adempimento a quanto previsto al punto 3.2 del principio contabile sopra richiamato si è provveduto a:

- a) a comunicare agli enti, alle aziende e alle società la composizione del "Gruppo Comune di Agerola";
- b) ad impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato con riferimento ai termini di trasmissione delle comunicazioni alla capogruppo.

Tali direttive hanno riguardato:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in

considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Nella tabella seguente, a scopo di raffronto, vengono riportati i valori dello stato patrimoniale attivo e passivo, nonché del conto economico della capogruppo e della società partecipata da consolidare.

BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

Soggetto da Consolidare

COMUNE DI AGEROLA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	riferimento	riferimento
					art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	3.288.346,99		3.288.346,99		
2	Proventi da fondi perequativi	304.861,88		304.861,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi					
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	316.304,99		316.304,99		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>					E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>					
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.077,96		13.077,96		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>					
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	180.123,73		180.123,73		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-4.924,00		-4.924,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione				A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	215.590,20		215.590,20	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		4.313.381,75	0,00	4.313.381,75		

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	78.769,03		78.769,03	B6 B6
1 0	Prestazioni di servizi	2.029.467,47		2.029.467,47	B7 B7
1 1	Utilizzo beni di terzi	33.536,04		33.536,04	B8 B8
1 2	Trasferimenti e contributi				
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	282.980,94		282.980,94	
	b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>				
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
1 3	Personale	1.272.303,57		1.272.303,57	B9 B9
1 4	Ammortamenti e svalutazioni				B10 B10
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>				B10a B10a
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	371.791,00		371.791,00	B10b B10b
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				B10c B10c
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>				B10d B10d
1 5	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				B11 B11
1 6	Accantonamenti per rischi				B12 B12
1 7	Altri accantonamenti				B13 B13
1 8	Oneri diversi di gestione	48.138,53		48.138,53	B14 B14
	totale componenti negativi della gestione B)	4.116.986,58	0,00	4.116.986,58	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	196.395,17	0,00	196.395,17	
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
1	Proventi da partecipazioni				C15 C15

9					
	a	<i>da società controllate</i>			
	b	<i>da società partecipate</i>			
	c	<i>da altri soggetti</i>			
2		Altri proventi finanziari	330,92	330,92	C16 C16
0					
		Totale proventi finanziari	330,92	0,00	330,92
		<u>Oneri finanziari</u>			
2		Interessi ed altri oneri finanziari			C17 C17
1					
	a	<i>Interessi passivi</i>	208.813,15	208.813,15	
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
		Totale oneri finanziari	208.813,15	0,00	208.813,15
		totale (C)	-208.482,23	0,00	-208.482,23
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
2		Rivalutazioni			D18 D18
2					
2		Svalutazioni			D19 D19
3					
		totale (D)	0,00	0,00	0,00
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
2		<u>Proventi straordinari</u>			E20 E20
4					
	a	Proventi da permessi di costruire	227.169,08	227.169,08	
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	29.587,01	29.587,01	E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali			E20c
	e	Altri proventi straordinari			
		totale proventi	256.756,09	0,00	256.756,09
2		<u>Oneri straordinari</u>			E21 E21
5					
	a	Trasferimenti in conto capitale			
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	81.736,12	81.736,12	E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali			E21a

d	Altri oneri straordinari					E21d
		totale oneri	81.736,12	0,00	81.736,12	
		Totale (E) (E20-E21)	175.019,97	0,00	175.019,97	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	162.932,91	0,00	162.932,91	
2	Imposte (**)		76.958,92		76.958,92	22
6						22
2	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		85.973,99	0,00	85.973,99	23
7						23
2	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi					
8						

BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Soggetto da Consolidare

COMUNE DI AGEROLA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento			0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			0,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			0,00	BI4	BI4
5	avviamento			0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	9.558,96		9.558,96	BI6	BI6
9	altre			0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.558,96	0,00	9.558,96		

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati	5.624.562,95		5.624.562,95	
	1.3	Infrastrutture	3.434.098,60		3.434.098,60	
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni	109.600,38		109.600,38	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	3.372.713,23		3.372.713,23	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	87.291,90		87.291,90	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali				BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	39.909,61		39.909,61	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.596,44		20.596,44	
	2.7	Mobili e arredi	63.942,89		63.942,89	
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.835.695,52		17.835.695,52	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	30.588.411,52	0,00	30.588.411,52	
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in				BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>				BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	20.272,32		20.272,32	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso				BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b

3	d altri soggetti Altri titoli				BIII2c BIII2d BIII3	BIII2d
	Totale immobilizzazioni finanziarie	20.272,32	0,00	20.272,32		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.618.242,80	0,00	30.618.242,80		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE <u>Rimanenze</u>					
	Totale	3.440,00		3.440,00	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria					
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	916.973,36		916.973,36		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	24.707,77		24.707,77		
2	Crediti per trasferimenti e contributi					
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.581.030,35		5.581.030,35		
b	<i>imprese controllate</i>			0,00		CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			0,00	CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	247.960,00		247.960,00		
3	Verso clienti ed utenti	117.358,33		117.358,33	CI1	CI1
4	Altri Crediti				CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>	27.565,00		27.565,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			0,00		
c	<i>altri</i>	1.481.950,28		1.481.950,28		
	Totale crediti	8.397.545,09	0,00	8.397.545,09		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
1	partecipazioni			0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli			0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					

1	Conto di tesoreria					
a	<i>Istituto tesoriere</i>	5.016.501,82		5.016.501,82		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			0,00		
2	Altri depositi bancari e postali			0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00		
	Totale disponibilità liquide	5.016.501,82	0,00	5.016.501,82		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.417.486,91	0,00	13.417.486,91		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			0,00	D	D
2	Risconti attivi	1.174,64		1.174,64	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.174,64	0,00	1.174,64		
	TOTALE DELL'ATTIVO	44.036.904,35	0,00	44.036.904,35		

BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Soggetto da Consolidare

COMUNE DI AGEROLA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	10.051.157,55		10.051.157,55	AI	AI
II	Riserve					
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	20.318.367,72		20.318.367,72	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.182.621,96		1.182.621,96		
III	Risultato economico dell'esercizio	85.973,99		85.973,99	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	31.638.121,22	0,00	31.638.121,22		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					

	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.638.121,22	0,00	31.638.121,22	
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza				B1 B1
2	per imposte				B2 B2
3	altri				B3 B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00	
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari				D1e D2 D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere				D4 D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.160.827,27		4.160.827,27	D5
2	Debiti verso fornitori	8.122.531,02		8.122.531,02	D7 D6
3	Acconti				D6 D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate				D9 D8
d	imprese partecipate	5.985,00		5.985,00	D10 D9
e	altri soggetti				
5	altri debiti				D12,D13,D14 D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	109.439,84		109.439,84	
d	<i>altri</i>				
	TOTALE DEBITI (D)	12.398.783,13	0,00	12.398.783,13	

	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi				E	E
II	Risconti passivi				E	E
1	Contributi agli investimenti					
a	da altre amministrazioni pubbliche					
b	da altri soggetti					
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	44.036.904,35	0,00	44.036.904,35		
	CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	226.431,40		226.431,40		
	2) beni di terzi in uso					
	3) beni dati in uso a terzi					
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
	5) garanzie prestate a imprese controllate					
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					
	7) garanzie prestate a altre imprese					
	TOTALE CONTI D'ORDINE	226.431,40	0,00	226.431,40		

BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

Soggetto da Consolidare AUSINO SPA 4,36%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	referimento	referimento
					art.2425 cc	DM 26/4/95
1	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
	1 Proventi da tributi					

2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>				A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	564.462,73			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	172.855,47		A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	737.318,20	0,00	737.318,20	
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	48.557,01		48.557,01	B6 B6
10	Prestazioni di servizi	269.135,00		269.135,00	B7 B7
11	Utilizzo beni di terzi	16.643,17		16.643,17	B8 B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	261.035,16		261.035,16	B9 B9
14	Ammortamenti e svalutazioni				B10 B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.291,35		2.291,35	B10a B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.731,19		6.731,19	B10b B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				B10c B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	10.071,60		10.071,60	B10d B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				B11 B11
16	Accantonamenti per rischi				B12 B12
17	Altri accantonamenti				B13 B13

18	Oneri diversi di gestione		215.729,62		215.729,62	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)		830.194,10	0,00	830.194,10		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-92.875,90	0,00	-92.875,90		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>						
	<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni					C15	C15
a	<i>da società controllate</i>						
b	<i>da società partecipate</i>						
c	<i>da altri soggetti</i>						
20	Altri proventi finanziari		17.724,14		17.724,14	C16	C16
	Totale proventi finanziari		17.724,14	0,00	17.724,14		
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari					C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>						
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		2.151,57		2.151,57		
	Totale oneri finanziari		2.151,57	0,00	2.151,57		
	totale (C)		15.572,57	0,00	15.572,57		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>						
22	Rivalutazioni					D18	D18
23	Svalutazioni					D19	D19
	totale (D)		0,00	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>						
	<i>Proventi straordinari</i>						
24	Proventi da permessi di costruire					E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>						E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>						E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>						
e							
	totale proventi		0,00	0,00	0,00		
25	<i>Oneri straordinari</i>					E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>						

	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali					E21a
	d	Altri oneri straordinari					E21d
		totale oneri	0,00	0,00	0,00		
		Totale (E) (E20-E21)	0,00	0,00	0,00		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-77.303,33	0,00	-77.303,33		
26		Imposte (**)	10.682,00		10.682,00	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-87.985,33	0,00	-87.985,33	23	23

BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Soggetto da Consolidare

AUSINO SPA 4,36%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno				BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	117.110,69		117.110,69	BI4	BI4
5	avviamento				BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti				BI6	BI6
9	altre	10.341,18		10.341,18	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	127.451,87	0,00	127.451,87		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali					

	1.1	Terreni					
	1.2	Fabbricati					
	1.3	Infrastrutture					
	1.9	Altri beni demaniali					
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)					
	2.1	Terreni				BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.2	Fabbricati	6.079,71		6.079,71		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.3	Impianti e macchinari				BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali				BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto					
	2.6	Macchine per ufficio e hardware					
	2.7	Mobili e arredi					
	2.8	Infrastrutture					
	2.9	Diritti reali di godimento					
	2.99	Altri beni materiali	6.380,16		6.380,16		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.444,60		1.444,60	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	13.904,47	0,00	13.904,47		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
	1	Partecipazioni in				BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>				BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	4.782,14		4.782,14	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>					
	2	Crediti verso				BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche					
	b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>				BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.782,14	0,00	4.782,14		

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	146.138,48	0,00	146.138,48		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	<u>Rimanenze</u>					CI	CI
	Totale	0,00	0,00	0,00			
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria						
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>						
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	21.749,03		21.749,03			
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>						
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>						
b	<i>imprese controllate</i>						CII2
c	<i>imprese partecipate</i>					CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>						
3	Verso clienti ed utenti	1.199.090,73		1.199.090,73		CII1	CII1
4	Altri Crediti						
a	<i>verso l'erario</i>						
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>					CII5	CII5
c	<i>altri</i>	142.009,65		142.009,65			
	Totale crediti	1.362.849,41	0,00	1.362.849,41			
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>						
1	partecipazioni					CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli					CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00			
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1	Conto di tesoreria						
a	<i>Istituto tesoriere</i>						CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>						

2	Altri depositi bancari e postali	49.553,58		49.553,58	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	218,00		218,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	49.771,58	0,00	49.771,58		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.412.620,99	0,00	1.412.620,99		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			0,00	D	D
2	Risconti attivi	1.567,25		1.567,25	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.567,25	0,00	1.567,25		
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.560.326,72	0,00	1.560.326,72		

BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Soggetto da Consolidare

AUSINO SPA 4,36%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	di cui infragruppo*	Anno 2016 netto	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>					
I	Fondo di dotazione				AI	AI
II	Riserve					
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	90.627,57		90.627,57	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	38.659,64		38.659,64	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire					
III	Risultato economico dell'esercizio	-87.985,32		-87.985,32	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	41.301,89	0,00	41.301,89		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00				

	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.301,89	0,00	41.301,89		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza				B1	B1
2	per imposte				B2	B2
3	altri	17.378,22		17.378,22	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	17.378,22	0,00	17.378,22		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69.026,39		69.026,39	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	69.026,39	0,00	69.026,39		
	D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento					
a	prestiti obbligazionari				D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
c	verso banche e tesoriere	107,04		107,04	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	8.394,79		8.394,79	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.197.845,38		1.197.845,38	D7	D6
3	Acconti				D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi					
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche					
c	imprese controllate				D9	D8
d	imprese partecipate				D10	D9
e	altri soggetti					
5	altri debiti				D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	18.710,42		18.710,42		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.507,36		8.507,36		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d	<i>altri</i>	199.011,63		199.011,63		
	TOTALE DEBITI (D)	1.432.576,62	0,00	1.432.576,62		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi				E	E
II	Risconti passivi	43,60		43,60	E	E
1	Contributi agli investimenti					
a	da altre amministrazioni pubbliche					
b	da altri soggetti					
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		43,60	0,00	43,60		
TOTALE DEL PASSIVO		1.560.326,72	0,00	1.560.326,72		
CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri					
	2) beni di terzi in uso					
	3) beni dati in uso a terzi					
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
	5) garanzie prestate a imprese controllate					
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					
	7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00		

9. ELEMENTI DI EVIDENZA DALLA NOTA INTEGRATIVA DELL'AUSINO SPA

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato diversi aspetti del bilancio d'esercizio della partecipata. Attraverso la nota integrativa dell'Ausino Spa si sono ricostruite le variazioni intervenute per una maggiore significatività della rappresentazione che invece per il Comune non è variata.

La commissione Arconet a tal proposito ha ritenuto di inserire nell'allegato 4/4 il seguente passaggio: "considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a) le informazioni necessarie all'elaborazione del Bilancio Consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.lgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al dlgs 118/2011."

MODIFICHE AGLI SCHEMI DI BILANCIO

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, a seguito di una consultazione curata dall'Oic, e da quella data si applicano ai bilanci delle società sia di capitali sia di persone con esclusione delle imprese senza scopo di lucro e di quelle regolamentate da altre normative specifiche al settore di appartenenza.

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: ove esistenti, sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: ove esistenti, sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'attività della società Ausino Spa consiste nell'esercizio di Servizi Idrici Integrati e Depurazione.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non vi sono valori espressi in valuta.

CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero Medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	33
Operai	63
Totale dipendenti	105

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La società non emesso azioni nell'esercizio corrente.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non possiede strumenti finanziari derivati, ne ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

10. CONTI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono esposte le risultanze finali del Bilancio Consolidato secondo il modello previsto dalla normativa vigente. Trattandosi del primo anno di predisposizione da parte del Comune di Agerola del Bilancio Consolidato, non viene rappresentato il confronto con l'anno n-1.

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.288.346,99			
2	Proventi da fondi perequativi	304.861,88			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	316.304,99			
a	Proventi da trasferimenti correnti	316.304,99			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	757.664,42		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.077,96			
b	Ricavi della vendita di beni	744.586,46			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-4.924,00		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	385.329,38		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.047.583,66			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	127.326,04		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.295.834,98		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	50.179,21		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	282.980,94			
a	Trasferimenti correnti	282.980,94			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.533.338,73		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	390.885,14		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.291,35		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	378.522,19		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	10.071,60		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	263.868,15		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.944.413,19			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		103.170,47			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	18.055,06		C16	C16
Totale proventi finanziari		18.055,06			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed oneri finanziari	210.964,72		C17	C17
a	Interessi passivi	208.813,15			
b	Altri oneri finanziari	2.151,57			
Totale oneri finanziari		210.964,72			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-192.909,66			

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	256.756,09		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	227.169,08			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	29.587,01			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	256.756,09			
25	Oneri straordinari	81.736,12		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	81.736,12			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	81.736,12			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	175.019,97			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	85.280,78			
26	Imposte (*)	87.640,92		E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-2.360,14		E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	117.110,69		BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.558,96		BI6	BI6
	9 Altre	10.341,18		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	137.010,83			
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	9.058.661,55			
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	5.624.562,95			
	1.3 Infrastrutture	3.434.098,60			
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.706.514,32			
	2.1 Terreni	109.600,38		BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	3.378.792,94			
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	87.291,90		BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	39.909,61			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.596,44			
	2.7 Mobili e arredi	63.942,89			
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	6.380,16			
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.837.140,12		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	30.602.315,99			
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	11.403,97		BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	11.403,97		BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche			BIII2a	BIII2a
	b imprese controllate			BIII2b	BIII2b
	c imprese partecipate			BIII2c	BIII2c
	d altri soggetti			BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	11.403,97			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.750.730,79			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	3.440,00		CI	CI
	Totale rimanenze	3.440,00			
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	963.430,16			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	938.722,39			
	c Crediti da Fondi perequativi	24.707,77			
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.828.990,35			
	a verso amministrazioni pubbliche	5.581.030,35		CII2	CII2
	b imprese controllate			CII3	CII3
	c imprese partecipate				
	d verso altri soggetti	247.960,00			
	3 Verso clienti ed utenti	1.316.449,06		CII1	CII1
	4 Altri Crediti	1.629.344,91		CII5	CII5
	a verso l'erario	27.565,00			
b per attività svolta per c/terzi					
c altri	1.601.779,91				
	Totale crediti	9.738.214,48			
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
	2 Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	5.016.501,82			
	a Istituto tesoriere	5.016.501,82			CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	49.553,58		CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa	218,00		CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	5.066.273,40			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.807.927,88			
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	2.741,89		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.741,89			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.561.400,56			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424.CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	10.051.157,55		AI	AI
II	Riserve	21.500.990,19			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	20.318.368,23		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.182.621,96			
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.360,14		AIX	AIX
	Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	31.549.787,60			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.549.787,60			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	17.378,22		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	118.408,33			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	135.786,55			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69.026,39		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	69.026,39			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.169.329,10			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	107,04		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.169.222,06		D5	
2	Debiti verso fornitori	9.317.250,50		D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.985,00			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	5.985,00		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti	314.191,82		D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	18.710,42			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.507,36			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	109.439,84			
d	<i>altri</i>	177.534,20			
	TOTALE DEBITI (D)	13.806.756,42			
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	43,60		E	E
1	Contributi agli investimenti	43,60			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>	43,60			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	43,60			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	45.561.400,56			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	226.431,40			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	226.431,40			

11. CONCLUSIONI

Il Bilancio Consolidato del Comune di Agerola è stato redatto in considerazione dello specifico principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i nei termini come sopra illustrati.

Esso rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Il Bilancio Consolidato si è reso necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale del gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il Bilancio Consolidato 2016 rappresenta per il Comune di Agerola il primo Bilancio Consolidato in attuazione della riforma sul nuovo ordinamento contabile fortemente voluta dal legislatore. Esso trae origine dal Rendiconto 2016 del Comune di Agerola (capogruppo) approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 31.05.2017 e dal bilancio redatto dalla società partecipata, Ausino Spa, come approvato dal rispettivo organo assembleare.

Si vogliono comunque qui rappresentare, i dubbi, le perplessità e le difficoltà di elaborazione di questo nuovo documento contabile, che si spera possano in ogni caso non aver inciso sulla significatività del documento. L'applicazione del principio contabile del Bilancio Consolidato, il D.lgs.n.139/2015, la rappresentazione delle partecipazioni dirette e indirette, le operazioni di elisione/eliminazione infragruppo sono solo un esempio delle delicate operazioni di consolidamento che si sono affrontate.

In ogni caso il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente relazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio consolidato del gruppo Comune di Agerola.